

*La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha comunicato le variazioni da introdurre nella Liturgia delle Ore per la festa di Santa Maria Maddalena.*

### **Liturgia delle Ore, vol. III**

Pag. 1492:

Variare **Memoria in Festa**

### **Ufficio delle Letture**

Variare la rubrica di pag. 1492 come segue:

**Tutto dal comune delle sante (p. 1780), eccetto quanto segue.**

#### **PRIMA LETTURA**

**Rm 12,1-21 con il proprio responsorio (dal comune dei santi, p. 1755).**

Pag. 1493:

dopo il responsorio della seconda lettura aggiungere:

**INNO Te Deum (p. 625).**

Pag. 1495:

sostituire la rubrica: **Per l'Ora media tutto dal salterio con**

#### **Ora media**

**Antifone e salmi dal giorno del salterio, lettura breve e versetto dal comune delle sante (pp. 1794-1795).**

*Con decreto (Prot. N. 324/16) in data 1 luglio 2016 la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha approvato la traduzione italiana del Prefazio "Apostola degli Apostoli" per la festa di Santa Maria Maddalena.*

**22 luglio**

**SANTA MARIA MADDALENA**

Festa

**PREFAZIO**

*Apostola degli apostoli*

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
proclamare sempre la tua gloria,  
o Padre, mirabile nella misericordia  
non meno che nella potenza,  
per Cristo Signore nostro.

Nel giardino Egli si manifestò apertamente  
a Maria di Magdala,  
che lo aveva seguito con amore  
nella sua vita terrena,  
lo vide morire sulla croce  
e, dopo averlo cercato nel sepolcro,  
per prima lo adorò risorto dai morti;  
a lei diede l'onore di essere apostola per gli stessi apostoli,  
perché la buona notizia della vita nuova  
giungesse ai confini della terra.

E noi, uniti agli Angeli e a tutti i Santi,  
cantiamo con gioia  
l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO  
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 257/16

DECRETUM

Resurrectionis dominicae primam testem et evangelistam, Sanctam Mariam Magdalenam, semper Ecclesia sive Occidentalis sive Orientalis, summa cum reverentia consideravit, etsi diversimode coluit.

Nostris vero temporibus cum Ecclesia vocata sit ad impensius consulendum de mulieris dignitate, de nova Evangelizatione ac de amplitudine mysterii divinae misericordiae bonum visum est ut etiam exemplum Sanctae Mariae Magdalenae aptius fidelibus proponatur. Haec enim mulier agnita ut dilectrix Christi et a Christo plurimum dilecta, “testis divinae misericordiae” a Sancto Gregorio Magno, et “apostolorum apostola” a Sancto Thoma de Aquino appellata, a christifidelibus huius temporis deprehendi potest ut paradigma ministerii mulierum in Ecclesia.

Ideo Summus Pontifex Franciscus statuit celebrationem Sanctae Mariae Magdalenae Calendario Romano generali posthac inscribendam esse gradu *festi* loco memoriae, sicut nunc habetur.

Novus celebrationis gradus nullam secumfert variationem circa diem, quo ipsa celebratio peragenda est, quoad textus sive Missalis sive Liturgiae Horarum adhibendos, videlicet:

- a) dies celebrationis Sanctae Mariae Magdalenae dicatus idem manet, prout in Calendario Romano invenitur, nempe 22 Iulii;
- b) textus in Missa et Officio Divino adhibendi, iidem manent, qui in Missali et in Liturgia Horarum statuto die inveniuntur, addita tamen in Missali Praefatione propria, huic decreto adnexa. Curae autem erit Coetuum Episcoporum textum Praefationis vertere in linguam vernaculam, ita ut, praevia Apostolicae Sedis recognitione adhiberi valeat, quae tempore dato in proximam reimpressionem proprii Missalis Romani inseretur.

Ubi Sancta Maria Magdalena, ad normam iuris particularis, die vel gradu diverso rite celebratur, et in posterum eodem die ac gradu quo antea celebrabitur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 3 mensis Iunii, in sollemnitate Sacratissimi Cordis Iesu.

Robert Card. Sarah  
Praefectus

✠ Arturus Roche  
Archiepiscopus a Secretis



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO  
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

---

Adnexum

Præfatio: de apostolorum apostola

Vere dignum et iustum est,  
æquum et salutäre,  
nos te, Pater omnípotens,  
cuius non minor est misericórdia quam potéstas,  
in ómnibus prædicäre per Christum Dóminum nostrum.

Qui in horto maniféstus appáruit Mariæ Magdalénæ,  
quippe quae eum diléxerat vivéntem,  
in cruce víderat moriéntem,  
quæsíerat in sepúlcro iacéntem,  
ac prima adoráverat a mórtuis resurgéntem,  
et eam apostolátus officio coram apóstolis honorávit  
ut bonum novæ vitæ núntium  
ad mundi fines perveníret.

Unde et nos, Dómine, cum Angelis et Sanctis univérsis  
tibi confitémur, in exsultatióne dicéntes:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth...

## “APOSTOLORUM APOSTOLA”

Per espresso desiderio del Santo Padre Francesco, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha pubblicato un nuovo decreto, datato 3 giugno 2016, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, con il quale la celebrazione di Santa Maria Maddalena, oggi memoria obbligatoria, sarà elevata nel Calendario Romano Generale al grado di festa.

La decisione si iscrive nell'attuale contesto ecclesiale, che domanda di riflettere più profondamente sulla dignità della donna, la nuova evangelizzazione e la grandezza del mistero della misericordia divina. Fu San Giovanni Paolo II a dedicare una grande attenzione non solo all'importanza delle donne nella missione stessa di Cristo e della Chiesa, ma anche, e con speciale risalto, alla peculiare funzione di Maria di Magdala quale prima testimone che vide il Risorto e prima messaggera che annunciò agli apostoli la risurrezione del Signore (cf. *Mulieris dignitatem*, n. 16). Questa importanza prosegue oggi nella Chiesa - lo manifesta l'attuale impegno di una nuova evangelizzazione - che vuole accogliere, senza alcuna distinzione, uomini e donne di qualsiasi razza, popolo, lingua e nazione (cf. Ap 5,9), per annunciare loro la buona notizia del Vangelo di Gesù Cristo, accompagnarli nel loro pellegrinaggio terreno ed offrir loro le meraviglie della salvezza di Dio. Santa Maria Maddalena è un esempio di vera e autentica evangelizzatrice, ossia, di una evangelista che annuncia il gioioso messaggio centrale della Pasqua (cf. colletta del 22 luglio e nuovo prefazio).

Il Santo Padre Francesco ha preso questa decisione proprio nel contesto del Giubileo della Misericordia per significare la rilevanza di questa donna che mostrò un grande amore a Cristo e fu da Cristo tanto amata, come affermano Rabano Mauro parlando di lei («dilectrix Christi et a Christo plurimum dilecta»: *De vita beatae Mariae Magdalenae, Prologus*) e Sant'Anselmo di Canterbury («electa dilectrix et dilecta electrix Dei»: *Oratio LXXIII ad sanctam Mariam Magdalenam*). E' certo che la tradizione ecclesiale in Occidente, soprattutto dopo San Gregorio Magno, identifica nella stessa persona Maria di Magdala, la donna che versò profumo nella casa di Simone, il fariseo, e la sorella di Lazzaro e Marta. Questa interpretazione continuò ed ebbe influsso negli autori ecclesiastici occidentali, nell'arte cristiana e nei testi liturgici relativi alla Santa. I Bollandisti hanno ampiamente esposto il problema della identificazione delle tre donne e prepararono la strada per la riforma liturgica del Calendario Romano. Con l'attuazione della riforma, i testi del *Missale Romanum*, della *Liturgia Horarum* e del *Martyrologium Romanum* si riferiscono a Maria di Magdala. E' certo che Maria Maddalena formò parte del gruppo dei discepoli di Gesù, lo seguì fino ai piedi della croce e, nel giardino in cui si trovava il sepolcro, fu la prima “testis divinae misericordiae” (Gregorio Magno, *XL Hom. In Evangelia*, lib. II, *Hom.* 25,10). Il Vangelo di Giovanni racconta che Maria Maddalena piangeva, poiché non aveva trovato il corpo del Signore (cf. Gv 20, 11); e Gesù ebbe misericordia di lei facendosi riconoscere come Maestro e trasformando le sue lacrime in gioia pasquale.

Approfittando di questa opportuna circostanza, desidero evidenziare due idee inerenti ai testi biblici e liturgici della nuova festa, che possono aiutarci a cogliere meglio l'importanza odierna di simile Santa donna.

Per un lato, ha l'onore di essere la «prima testis» della risurrezione del Signore (*Hymnus, Ad Laudes matutinas*), la prima a vedere il sepolcro vuoto e la prima ad ascoltare la verità della sua risurrezione. Cristo ha una speciale considerazione e misericordia per questa donna, che manifesta il suo amore verso di Lui, cercandolo nel giardino con angoscia e sofferenza, con «lacrimas humilitatis», come dice Sant'Anselmo nella citata preghiera. A tal proposito, desidero segnalare il contrasto tra le due donne presenti nel giardino del paradiso e nel giardino della risurrezione. La prima diffuse la morte dove c'era la vita; la seconda annunciò la Vita da un sepolcro, luogo di morte. Lo fa osservare lo stesso Gregorio Magno: «Quia in paradiso mulier viro propinavit mortem, a sepulcro mulier viris annuntiat vitam» (XL *Hom. In Evangelia*, lib. II, *Hom.* 25). Inoltre, è proprio nel giardino della risurrezione dove il Signore dice a Maria Maddalena: «Noli me tangere». E' un invito rivolto non solo a Maria, ma anche a tutta la Chiesa, per entrare in una esperienza di fede che supera ogni appropriazione materialista e comprensione umana del mistero divino. Ha una portata ecclesiale! E' una buona lezione per ogni discepolo di Gesù: non cercare sicurezze umane e titoli mondani, ma la fede in Cristo Vivo e Risorto!

Proprio perché fu testimone oculare del Cristo Risorto, fu anche, per altro lato, la prima a darne testimonianza davanti agli apostoli. Adempie al mandato del Risorto: «Va' dai miei fratelli e di' loro... Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto» (Gv 20,17-18). In tal modo ella diventa, come già notato, evangelista, ossia messaggera che annuncia la buona notizia della risurrezione del Signore; o come dicevano Rabano Mauro e San Tommaso d'Aquino, «apostolorum apostola», poiché annuncia agli apostoli quello che, a loro volta, essi annunceranno a tutto il mondo (cf. Rabano Mauro, *De vita beatae Mariae Magdalenae*, c. XXVII; S. Tommaso d'Aquino, *In Ioannem Evangelistam Expositio*, c. XX, L. III, 6). A ragione il Dottore Angelico usa questo termine applicandolo a Maria Maddalena: ella è testimone del Cristo Risorto e annuncia il messaggio della risurrezione del Signore, come gli altri Apostoli. Perciò è giusto che la celebrazione liturgica di questa donna abbia il medesimo grado di festa dato alla celebrazione degli apostoli nel Calendario Romano Generale e che risalti la speciale missione di questa donna, che è esempio e modello per ogni donna nella Chiesa.

+ Arthur Roche

*Arcivescovo Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*